

ROBERT BROWNING

(1812-1889)

Life and main works

Robert Browning was born at Camberwell, on the outskirts of London, in 1812. His father, a Bank of England official, was a well-read and learned man, and although Browning attended a boarding school, he was also tutored at home in ancient and modern languages, in music and horsemanship. He read constantly in his father's library and he started to appreciate the Italian Renaissance paintings in an art gallery quite near his house. Her mother, to whom he was particularly devoted, brought him up in an atmosphere of sincere Evangelical piety. Browning spent most of his early life in this comfortable, cultivated family environment. He soon gave up his studies at the University of London and began writing poetry. His first poem, *Pauline* (1833), in the form of a confession, was highly personal. The sharp criticism met by *Pauline* had a crucial influence on Browning's later work; from then on he decided he would no longer reveal his own thoughts and feelings in poetry, but analyze the characters of other men and women, either historical or imaginary figures. He also tried his hand at theatre and in 1837 his first verse drama, *Strafford*, was performed at Covent Garden. Although he was not successful as a playwright, he showed that his talent as a writer lay in adapting the techniques of dramatic writing to poetry. His development is reflected in a series of remarkable lyrics, *Dramatic Lyrics* (1842) and *Dramatic Romances* (1845). In 1845 Browning met Elizabeth Barrett, much better known as a poet than he was. They married secretly and eloped to Italy, where they settled in Florence; here they took part in the social and artistic life of the city. It was during these years that Browning wrote his finest collection of poems, *Men and Women* (1855). In 1861 his wife died and he returned to England with their son; here he soon began the composition of *Dramatis Personae* (1864) and *The Ring and the Book*, completed in 1869. In the meanwhile the University of Oxford conferred upon him an honorary degree; in 1881 the Browning Society, which was to study his works and philosophy, was founded, and the final edition of his poems was published in 1888 in sixteen volumes. In the following year Browning died in Venice, and was buried in Westminster Abbey.

The Dramatic Monologue

Browning was an experimental poet; he is the acknowledged master of dramatic monologue, a popular verse form with Victorians, and he explored its possibilities to the full.

ROBERT BROWNING

(1812-1889)

Vita e opere principali

Robert Browning nacque a Camberwell, nella periferia di Londra, nel 1812. Suo padre, un funzionario della Banca d'Inghilterra, era un uomo erudito e colto, e sebbene Browning frequentò il collegio, fu inoltre seguito privatamente a casa nelle lingue antiche e moderne, in musica ed equitazione. Egli leggeva costantemente nella biblioteca di suo padre e cominciò ad apprezzare i dipinti del Rinascimento Italiano in una galleria d'arte proprio vicino casa sua. Sua madre, a cui era particolarmente legato, lo condusse in un'atmosfera di sincera fede evangelica. Browning trascorse la maggior parte dei suoi primi anni di vita in questo confortevole, colto ambiente familiare. Egli presto abbandonò i suoi studi all'Università di Londra e cominciò a scrivere poesia. La sua prima poesia **Pauline** (1883), in forma di confessione, era altamente personale. La critica tagliente incontrata da Pauline ebbe un'influenza cruciale sulle opere successive di Browning; da allora in poi decise che non avrebbe mai più rivelato i suoi (propri) personali sentimenti e pensieri in poesia, ma analizzato i caratteri di altri uomini e donne, figure storiche o immaginarie. Egli inoltre tentò di dare il suo tocco al teatro e nel 1837 il suo primo dramma in versi, **Strafford**, fu messo in scena a Covent Garden. Sebbene non ebbe molto successo come scrittore per il teatro, egli dimostrò come il suo talento come scrittore risiedesse nell'adattare le tecniche della scrittura teatrale alla poesia. Il suo sviluppo si riflette in una serie di testi rimarchevoli, **Testi Drammatici** (1842) e **Romanzi Drammatici** (1845). Nel 1845 Browning incontrò Elizabeth Barrett, molto più conosciuta di lui come poeta. Si sposarono in segreto e fuggirono in Italia, dove si stabilirono a Firenze; qui essi presero parte alla vita sociale ed artistica della città. Fu nel corso di questi anni che Browning scrisse la sua raccolta di poesie più raffinata, **Uomini e Donne** (1855). Nel 1861 sua moglie morì ed egli fece ritorno in Inghilterra con loro figlio; qui subito iniziò a comporre di **Dramatis Personae** (1864) e de **L'Anello e il Libro**, completato nel 1869. Nel frattempo l'Università di Oxford gli conferì una laurea al merito; nel 1881 fu fondata la Browning Society, che studiava le sue opere e la sua filosofia, e l'edizione finale delle sue poesie fu pubblicata nel 1888 in sedici volumi. L'anno seguente morì a Venezia, e fu sepolto nell'abbazia di Westminster.

Il Monologo Drammatico

Browning fu un poeta sperimentale; egli è il riconosciuto maestro del monologo drammatico, una forma di verso popolare fra i Vittoriani, ed egli esplora le sue possibilità a pieno.

As a matter of fact, in his monologues everyday detail of the setting is revealed, and the stage is peopled with round figures though only the main character has the speaking part and utters his thoughts.

Browning's dramatic monologues are of three kinds:

- The first group includes those in the earlier collections, *Dramatic Lyrics* and *Dramatic Romances*; these poems are ironic self-portraits. Irony is used to highlight the situation, but the character does not seem to understand that what he is saying will be imputed to him as guilt.
- The second group of monologues is found in the volume of *Men and Women*, which reflects Browning's intense interest in the Italian Renaissance, and which includes some of his finest works, such as *Frà Lippo Lippi*, *Andrea Del Sarto*. In this case the monologue is simply a speech uttered by the character showing all the traits of the Renaissance, in its sensuality and enthusiasm for the arts.
- The last group of dramatic monologues includes love poems, like the collection *Dramatis Personae*. Here a speaker, perhaps the poet himself, addresses his tender invitations or joyful reflections to a woman.

Themes

His chief interest is always in human psychology; his themes are music, painting, love and religion, generally set against the historical background of the Italian Renaissance, with its reliance on man's individual qualities and its belief in freedom combined with a rich aesthetic culture. Like most Victorians, he believed in progress, but he differed from his contemporaries because of his optimistic faith in the usefulness of everything, be it good or evil, offered to men.

Style

He uses rough colloquial diction and word order, unusual rhymes and hard rhythms. His syntax is involved, since prepositions are sometimes omitted, there are frequent digressions and unfinished sentences are followed by dashes. His versification is mainly based on blank verse and heroic couplet, but it presents many irregularities as regards the number of stresses and of syllables. Verbs of action, imperatives, onomatopoeia, alliteration and concrete, but poetically unconventional vocabulary, involve the reader in the evolution of the characters.

Two aspects in Browning's poetry are particularly important in order to understand his influence on 20th century poetry: his interest in psychology, that is, in the conscious and unconscious workings of the human mind, and his concern with devious human thinking and the complex motives of the characters of his monologues.

Infatti, nei suoi monologhi viene rivelato il dettaglio dell'ambientazione quotidiana, ed il palco è popolato da personaggi a tutto tondo sebbene soltanto il personaggio principale abbia la parte recitata e profferisca i suoi pensieri.

I monologhi drammatici di Browning sono di tre tipi:

- Il primo gruppo include quelli nella prima raccolta, *Testi Drammatici* e *Romanzi Drammatici*; queste poesie sono autoritratti ironici. L'ironia è utilizzata per sottolineare la situazione, ma il personaggio non sembra capire che ciò che sta dicendo gli verrà imputato come colpa.
- Il secondo gruppo di monologhi si trova nel volume di *Uomini e Donne*, che riflette il profondo interesse di Browning per il Rinascimento Italiano, e che include alcune delle sue opere più raffinate, come **Frà Lippo Lippi**, **Andrea Del Sarto**. In questo caso il monologo è semplicemente un discorso pronunciato dal personaggio che mostra tutti i tratti del Rinascimento, nella sua sensualità e nell'entusiasmo per le arti.
- L'ultimo gruppo di monologhi drammatici include poesie d'amore, come la raccolta *Dramatis Personae*. Qui una voce narrante, forse il poeta stesso, indirizza le sue tenere provocazioni o riflessioni gioiose ad una donna.

Tematiche

Il suo principale interesse è sempre verso la psicologia umana; le sue tematiche sono la musica, la pittura, l'amore e la religione, generalmente posti in contrasto con il contesto storico del Rinascimento Italiano, in relazione alle qualità dell'uomo e alla sua fede nella libertà combinata ad una forte cultura estetica. Come molti Vittoriani, egli credeva nel progresso, ma era diverso dai suoi contemporanei a causa della sua fede ottimistica nell'utilità di ogni cosa, sia essa buona o cattiva, offerta agli uomini.

Stile

Egli utilizza una dizione colloquiale ed un ordine di parole rozzo, rime inusuali e ritmi forti. La sua sintassi è impegnata, in quanto le preposizioni vengono omesse a volte, vi sono frequenti digressioni e frasi incomplete vengono seguite da trattini. La sua metrica è basata principalmente sul verso giambico ed il distico eroico/epico, ma presenta molte irregolarità per quanto riguarda il numero d'accenti e di sillabe. Verbi d'azione, imperativi, onomatopea, allitterazione e vocabolario concreto, ma poeticamente non-convenzionale, coinvolgono il lettore nell'evoluzione dei personaggi.

Due aspetti della poesia di Browning sono particolarmente importanti per poter comprendere la sua influenza sulla poesia del XX secolo: il suo interesse per la psicologia, cioè, per il conscio e l'inconscio della mente umana, e ciò che concerne

il subdolo pensiero umano e le complesse motivazioni dei personaggi dei suoi monologhi.

The logo for StudentVille features a stylized building icon composed of three vertical bars of varying heights, with a yellow-to-orange gradient. The text 'StudentVille' is positioned below the icon, with 'Student' in a light blue color and 'Ville' in a darker blue color, both in a bold, sans-serif font.

StudentVille